



## BANDA LARGA NELLE AREE RURALI DELLA REGIONE MOLISE

(Regime d'aiuto n. 646/2009, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C 2010/2956)

In risposta all'obiettivo dell'UE di garantire a tutti i cittadini entro il 2010 il 100% di copertura Internet ad alta velocità e quindi il superamento del divario digitale infrastrutturale presente nei territori rurali, il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha promosso nel Piano Strategico Nazionale (PSN) per lo sviluppo rurale 2007-2013 e nei PSR, l'inserimento di una specifica misura di intervento per la diffusione ed il miglioramento della connettività a Internet nelle aree rurali. La dotazione di infrastrutture e servizi di telecomunicazioni e, in particolare, un migliore accesso a Internet ad alta velocità (banda larga), rappresentano infatti uno strumento imprescindibile per la crescita, la diversificazione e lo sviluppo delle innovazioni nelle economie delle aree rurali, nonché per la riduzione dell'isolamento fisico e geografico delle zone più marginali.

In linea con la sfida europea e il PSN, il PSR Molise per lo sviluppo rurale propone una strategia da attuare nell'ambito dell'Asse III - Misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale", Azione B) "**infrastrutture per la banda larga**", in coerenza e sinergia con il Piano Nazionale di abbattimento del *digital divide*, predisposto dal Ministero dello Sviluppo Economico, al fine di rafforzare l'offerta digitale e superare il forte squilibrio nell'accesso ai servizi telematici, che vede fortemente penalizzate le aree più marginali.

Si tratta, per la maggior parte, di infrastrutture ottiche di proprietà pubblica, che possono consentire una connessione costante e di alta qualità (almeno 20 Mbit/s); a queste, si aggiunge la possibilità di finanziare l'acquisto di dispositivi-utente per connessioni di tipo mobile, nelle aree più marginali, dove neppure attraverso il sostegno pubblico risulta economicamente conveniente il collegamento in fibra ottica.

Per tali finalità la regione Molise candida alla realizzazione delle infrastrutture ottiche Comuni rurali in digital divide presenti nell'area rurale D, in cui i servizi a banda larga non esistono o sono insufficientemente diffusi oppure presentano una capacità di connessione qualitativamente inadeguata.

Per l'attuazione della misura, il regime di aiuto n. 646/2009 è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2010) 2956, saranno utilizzate le risorse finanziarie straordinarie legate al Piano di ripresa economica europea (European Economic Recovery Plan), pari a 1.071.000 Euro, cui si sono aggiunti euro 558.393 di quota di cofinanziamento nazionale e regionale per un ammontare complessivo di **1.629.393** euro.



## PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL MOLISE 2007/2013

### Misura 321 “Servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale”

#### Azione B) infrastrutture per la banda larga

##### Motivazioni dell’intervento

Nel panorama regionale esistono alcune aree, soprattutto quelle più marginali, dove la copertura di banda larga non è ancora presente o in larga parte insufficiente a garantire un servizio costante e di qualità. Costi troppo elevati di realizzazione, condizioni geomorfologiche difficili, eccessiva dispersione della popolazione sono i principali ostacoli alla diffusione dell’ICT in maniera uniforme sul territorio. In sintesi, la dotazione di infrastrutture di reti a banda larga presenta oggi diverse criticità di natura principalmente economica che influenzano la diffusione di tali reti generando un *digital divide* lì dove non vi è un ritorno dell’investimento, soprattutto nelle aree rurali classificate come D.

L’azione è finalizzata, quindi, a sostenere ed a promuovere l’adozione e la diffusione delle tecnologie di informazione e comunicazione (ICT) nei territori e nel contesto produttivo rurale per migliorare la competitività del sistema delle imprese e lo sviluppo delle aree rurali più marginali, che evidenziano sia un declino socioeconomico che un progressivo invecchiamento e riduzione della popolazione. La diffusione delle tecnologie di informazione e comunicazione gioca, infatti, un ruolo chiave per migliorare la competitività del settore agricolo e forestale, in quanto strumento capace di sviluppare e mantenere la crescita economica, determinare una migliore qualità della vita per la popolazione e gli operatori rurali, favorire la diversificazione dell’economia rurale mettendo a disposizione servizi indispensabili, minimizzando la percezione di isolamento sociale, oltre che fisico, che è la causa principale dell’abbandono dei territori rurali.

##### Obiettivi e coerenza dell’azione con le strategie dell’Asse

Obiettivi specifici della azione sono:

1. Sviluppare servizi di connettività veloce verso internet;
2. migliorare le condizioni di vita e di lavoro al fine di sbloccare lo spopolamento nelle aree rurali marginali, permettendo ai cittadini l’ingresso nella società dell’informazione;
3. consentire la possibilità di usufruire di servizi di telemedicina, tele-commercio, telelavoro, e-learning, telecontrollo, teleconferenza ecc.;
4. consentire alle imprese di usufruire di risorse tecnologiche avanzate essenziali per la loro crescita economica e per incrementare la competitività settoriale.

##### Tipologia delle operazioni

L’azione prevede due tipologie di intervento:

- Tipologia 1: realizzazione di infrastrutture di proprietà pubblica, in aree bianche D2 e D3 in digital divide ;

- Tipologia 2: sostegno agli utenti (pubbliche amministrazioni, imprese e popolazioni rurali) per l'acquisto di terminali di utente aspecifici, in quelle aree rurali molto marginali dove condizioni geomorfologiche particolarmente difficili e/o la bassissima densità di popolazione rendono gli interventi infrastrutturali terrestri scarsamente sostenibili economicamente o non realizzabili entro il periodo di programmazione .

Nelle zone di intervento sarà assicurata la copertura del 100%.

#### Tipologia 1:

Obiettivo di questa tipologia di intervento è la copertura del territorio del servizio ADSL a banda larga. Questo avverrà attraverso la realizzazione di infrastrutture in fibra ottica di proprietà della Regione, necessarie per lo sviluppo dei servizi a banda larga con una velocità minima di almeno fino a 20 Mbit/s e la realizzazione di infrastrutture di dorsale. Il backhaul in fibra ottica costituisce il primo elemento necessario per favorire l'evoluzione verso la rete di nuova generazione (NGN). Inoltre l'investimento tecnologico in fibra ottica consente una infrastruttura duratura ( 30 anni) a beneficio di tutti gli operatori, essendo una rete aperta ed accessibile ad una pluralità di soggetti interessati all'utilizzo della stessa.

L'intervento è diretto alla realizzazione di collegamenti di backhaul e alla successiva messa a disposizione delle infrastrutture realizzate (nel rispetto dei criteri di non discriminazione, trasparenza e parità di trattamento), agli operatori, anche nuovi entranti, di servizio fisso e mobile, che potranno utilizzare tutte le tecnologie possibili sulla rete di accesso, garantendo in questo modo la neutralità tecnologica del servizio finale.

Le azioni ammissibili nell'ambito della tipologia 1 sono le seguenti:

- realizzazione di nuove infrastrutture di banda larga incluse attrezzature di backhaul (es: fisse, wireless, tecnologie basate o combinate con il satellitare);
- potenziamento di infrastrutture a banda larga esistenti;
- opere di ingegneria civile quali condotti o altri elementi della rete, anche in sinergia con altre infrastrutture ( energia , trasporti, impianti idrici, reti fognarie,ecc);
- opere di impiantistica (posa di fibra ottica spenta);

Non sono previste azioni riguardanti interventi sulle reti di accesso per il collegamento diretto delle singole utenze che saranno poste a carico degli operatori interessati alla fornitura del servizio.

#### Tipologia 2:

Nelle aree rurali più remote indicate in un apposito elenco, quindi particolarmente marginali, dove la scarsissima densità abitativa e le difficili condizioni geomorfologiche (classificate come D2 e D3) rendono scarsamente sostenibile dal punto di vista economico l'accesso a internet in banda larga attraverso le infrastrutture terrestri, l'intervento pubblico è volto a sostenere tecnologie alternative in grado di contribuire ad abbattere il divario digitale, consentendo anche in aree remote e scarsamente popolate in tempi ragionevolmente contenuti un collegamento parimenti di alta qualità con una velocità comunque non inferiore alla soglia che definisce un collegamento a larga banda. In tali aree, l'intervento pubblico consiste nel sostegno finanziario all'acquisto di terminali di utente aspecifici. Tale sostegno è diretto all'acquisto di tutte le tipologie trasmissive, al fine di garantire la neutralità tecnologica dell'intervento. L'intervento è giustificato dalla necessità di porre tutti gli utenti nelle medesime condizioni, infatti laddove non si può intervenire con infrastrutture terrestri, l'utente oltre al costo del servizio dovrebbe sostenere il costo dei terminali di utente mentre in altre zone gli utenti dovrebbero pagare.

## **Localizzazione**

L'azione sarà attuata esclusivamente sul territorio della Regione Molise nelle zone D2 e D3. I comuni in cui si applica la misura sono classificati come aree rurali con problemi complessivi di sviluppo (Aree D2 e D3), in *digital divide*, individuate come "aree bianche" nel progetto di notifica nazionale dell'aiuto, nelle quali cioè i servizi di banda larga per imprese e cittadini o non esistono, o sono insufficientemente diffusi oppure presentano una capacità di connessione insufficiente; si tratta di aree, inoltre, nelle quali non sono già stati realizzati analoghi interventi attraverso fondi FESR.

Le aree candidate all'intervento dovranno, in sintesi, rispondere ai seguenti requisiti:

1. assenza di infrastrutture a larga banda;
2. assenza di operatori che offrono servizi a banda larga o gravi limitazioni quantitative (numero di clienti collegabili) e/o qualitative (velocità) nell'offerta esistente di servizi a larga banda;
3. presenza di operatori potenziali interessati ad offrire servizi a banda larga.

### **Beneficiari**

Beneficiario della tipologia 1 è la Regione Molise, o altra amministrazione o ente delegato dalla Regione stessa, nel rispetto delle norme sugli appalti pubblici.

Beneficiario della tipologia 2 sono le pubbliche amministrazioni, le imprese e le popolazioni rurali, che riceveranno l'aiuto per l'acquisto del terminale di utente, direttamente ovvero tramite un fornitore individuato mediante gara di appalto pubblica.

### **Spese ammissibili**

Per quel che riguarda la tipologia 1 sono ammissibili le spese funzionali alla gestione e infrastrutturazione di reti che veicolino i servizi di connettività veloce.

In particolare:

1. opere civili e impiantistiche strettamente connesse al progetto e relative attività di realizzazione, installazione, assistenza e sviluppo per la corretta messa in servizio;
2. oneri di sicurezza D.Lgs 81/08
3. acquisto attrezzature;
4. spese generali

Per quel che riguarda la tipologia 2, la percentuale massima di finanziamento è pari al 100% del prezzo di acquisto del terminale di utente, comprensivo della connesse spese di installazione.

Sono esclusi i canoni di servizio.

### **Risorse finanziarie e entità dell'aiuto**

Per l'attuazione degli interventi previsti dalla presente misura sono stanziati risorse complessive pari ad euro 1.629.393 legate al Piano di ripresa economica europea (European Economic Recovery Plan).

La percentuale massima di sostegno per la tipologia 1 è pari al 100% del costo dell'investimento ammissibile

Per la tipologia 2 la percentuale massima di sostegno è pari al 100% del prezzo d'acquisto dei beni ammessi al finanziamento.

### **Tipologia di aiuto**

L'aiuto sarà erogato come contributo in conto capitale.

Relativamente agli investimenti materiali previsti dalle attività oggetto della presente misura è prevista l'erogazione dell'anticipo con le modalità disposte dall'art. 56 del Reg. (CE) n. 1974/2006.

**Modalità di attuazione**

La regione attuerà l'intervento mediante procedure di bando pubblico.

**Criteri di demarcazione con altri strumenti finanziati dall'Unione europea**

Il PSR interviene nella realizzazione delle infrastrutture per la banda larga nei comuni in *digital divide*, delle aree D2 e D3, individuate come "aree bianche" nel progetto di notifica nazionale dell'aiuto. All'interno di queste aree saranno individuati, su basi oggettive, i comuni nei quali gli interventi infrastrutturali di cui alla misura 321 saranno effettivamente realizzati; nelle restanti aree interverrà il FESR.

Gli interventi previsti dalla presente azione sono esclusivi e quindi non ammissibili e/o finanziabili nell'ambito delle altre misure del PSR.